

# Liquore CORFINIO

Massimo buon mercato al Litro L. 350

Primo liquore italiano  
specialità di  
**GIULIO BARATTUCCI**  
Via Roma 286 - Napoli



## Il Comitato della "Internazionale Socialista"

A Bruxelles è stato costituito definitivamente il Comitato della Internazionale socialista.

Ne fanno parte per la Francia, Jaures e Vaillant; per la Germania, Auer e Singer; per la Danimarca, Kruidsen e Sensen; per gli Stati Uniti, Debs e Sanial; per l'Italia Ferri e Turati; per la Svizzera Fauquet e Firholz; e per l'Olanda, Troelstra e Vankel.

I partiti socialisti dell'Austria-Ungheria, della Russia e dell'Inghilterra non hanno ancora fatto pervenire la loro adesione.

Come i lettori sanno, il recente Congresso socialista internazionale tenuto a Parigi votò una deliberazione con cui si stabiliva la fondazione di un Ufficio socialista internazionale, con sede a Bruxelles, a membri del quale furono eletti l'Anseele, il Vandervelde, e Victor Serwy, segretario.

Ecco le risoluzioni più importanti prese dal Congresso a questo riguardo:

Sarà nominato un Comitato permanente internazionale con due delegati per ogni nazione.

Questo Comitato fisserà gli ordini del giorno dei Congressi internazionali, e domanderà delle relazioni ad ogni nazionalità aderente al Congresso.

Il segretario generale eletto dal Comitato dovrà procurare le informazioni necessarie, redigere un codice esplicativo delle deliberazioni prese ai Congressi anteriori, distribuire le relazioni sul movimento socialista di ogni paese due mesi prima del nuovo Congresso; pubblicare opuscoli e manifesti sulle questioni di interesse generale e sulle riforme più importanti, e studi sulle gravi questioni politiche ed economiche; adottare tutte quelle misure atte a favorire l'azione e l'organizzazione internazionale del proletariato.

Fu inoltre deciso che il Comitato Socialista Internazionale debba esigere dai gruppi socialisti parlamentari delle varie nazioni l'organizzazione di una commissione speciale interparlamentare per facilitare una azione comune sulle grandi questioni politiche ed economiche internazionali.

Il Segretariato internazionale di Bruxelles è infine incaricato di costituire gli archivi internazionali del socialismo, con libri, documenti, relazioni concernenti il movimento operaio delle varie nazioni.

Le principali nazioni, tra cui l'Italia, concorrono al bilancio dell'Ufficio Internazionale con franchi 800 annui, le altre con franchi 200 ».

## L'Università popolare

### L'esperimento fatto a Torino

In Inghilterra ed in America esistono alcune istituzioni educative chiamate University Extension. Accanto alle università degli studi, questi novelli istituti hanno lo scopo di rendere popolari a tutte le classi di gente che non può seguire un sistema d'insegnamento, i principi elementari di tutte le scienze, la storia delle arti, della politica.

Così il livello mentale delle grandi masse viene elevato gradatamente e la cultura si estende con una forza stragrande di espansione.

Simili istituti di enorme utilità sociale ora si tenta far nascere in Italia. A Torino, a Milano, a Roma sono sorti già da parecchio tempo dei comitati adatti.

Molte difficoltà i volenterosi hanno incontrate, soprattutto in quel sentimento d'indifferentismo che è tanto radicato in noi. Si diceva e si temeva che tali istituti non avrebbero attecchito nel popolo italiano, e l'iniziativa si andava indebolendo.

A confondere e dissipare tutti i nostri uccellacci di mal'augurio, sta gigante l'esperimento che Torino ha fatto dell'Università popolare. L'istituto ha funzionato per 6 settimane, dal 5 novembre al 15 Dicembre: ogni corso di 6 lezioni ciascuno. Il lunedì era consacrato all'economia politica, insegnata dal Mosca dall'Università; il martedì alla fisica del globo insegnata dal Porro dall'Università, il mercoledì alla storia del romanzo spiegata dal Mantovani del liceo d'Azeglio, il giovedì alla chimica della nutrizione insegnata dal Treves, il venerdì alla storia d'Europa insegnata dallo Zini, il sabato ad un corso sulle malattie infettive, dettato da Foà.

L'Università è stata aperta a tutti ed il pubblico in conseguenza è stato vario.

Gli iscritti furono 700; 605 uomini e 95 signore, e più sarebbero stati, se non si fossero dovute limitare le iscrizioni, perché la sala delle lezioni non bastava. Degli iscritti, 239 avevano 25 anni, 358 tra il 25 ed i 45, 103 tra i 45 ed i 75; segno che anche gli uomini adulti sentono il bisogno di imparare. Degli iscritti, 195 avevano ricevuta la sola istruzione elementare, 93 erano laureati, gli altri avevano diploma di scuole secondarie.

Gli operai formavano il 40 per cento degli iscritti: il resto, il 60 per cento, era formato da persone di ogni classe, funzionari dello stato, impiegati privati, studenti.

Il corso che ebbe maggiori iscritti fu quello di economia politica.

Il successo adunque è stato splendido, magnifico, solenne. La popolazione ha dimostrato di essere assetata di cultura.

Ed oggi, innanzi alla magnificenza del fatto compiuto, perché a Napoli non facciamo altrettanto? C'è tra noi un comitato di docenti universitari, pieno di buone intenzioni: perché non affretta i lavori? perché non chiede i locali al rettore della nostra Università?

Lavoriamo, adunque.

## LA NEVE

Fiocco di notte, quindi fu uno spettacolo perduto. Almeno per quelli che hanno una casa, e vi si trovavano in quell'ora rinchiusi.

L'indomani svegliati all'ora solita del caffè, i buoni borghesi seppero che la via era tutto uno spettacolo bianco. Allungarono il piede fuori del caldo letto, infilavano la veste da camera, e si fecero alle vetrate.

Con la voluttà di chi sta bene dentro, videro il largo lenzuolo di neve disteso, presentarono l'alga temperatura di fuori, e strofinandosi le mani, esclamarono:

— Bello! magnifico!

Passava, in quel momento, sferzata nel viso, nelle mani livide, una povera vecchia, affrettando il passo incerto. Passava un povero bambino dai piedini scaldi, dall'abito lacerato. Il carrettiere intristito sferzava i cavalli, che non volevano andare avanti; ed il povero operaio bussava al casotto del portinaio, perché gli facesse la grazia di aprire la porta del palazzo, dovendo andare, con quella neve, lo stesso al lavoro!

Anche le bestie hanno una tana, ma ci sono delle creature che dormono sulla via. Che punture di spilli non sentirono nelle carni assiderate, quella notte, quegli infelici, mentre i belli candidi fiocchi scendevano!

Oh lo spettacolo andò perduto per i borghesi, ma lo gustarono tutto i maledetti, i percossi dal disagio, i frustati dalla fame.

Cadete, cadete, bei fiocchi, o bambagia del cielo! Voi sarete morbidi sulla pelliccia, sfiorandola; ma date bruciore alle mani, ai piedi, indifesi.

Cadete! cadete! Noi ripetiamo col poeta:

Oh ecco la neve,  
prestiamo l'orecchio:  
son morti di freddo  
tre bimbi ed un vecchio!

E la cronaca dei quotidiani risponde con la lugubre conferma. Togliamo dal Roma:

« Ieri sera in via Marina fu trovato disteso al suolo un individuo, che non dava più segni di vita. Lo sconosciuto fu accompagnato all'ospedale di Loreto, ove restò ricoverato in imminente pericolo di vita. »

Sappiamo all'ultim'ora che è morto: pel freddo!

## Sottoscrizione per la lotta elettorale all'Avvocata

Riporto L. 891,50	
Scheda n. 7 affidata a Gargiulo. Mastellone G. c. 50, N. N. c. 10, R. B. c. 10, Gargiulo c. 25, N. N. c. 10, Sommeletta G. c. 15, N. N. c. 15, N. N. c. 30, N. N. c. 20, N. N. c. 20, N. N. c. 10, D. I. D. c. 40.	
Scheda n. 35 affidata a Bonfantini. Gallo c. 30, N. N. c. 25, Puttini c. 50, L. Rappamondo I. I, Serrati A. c. 10, B. Smitti c. 50, Un divoto c. 25, R. Peluso c. 50, N. N. c. 50, N. N. c. 25, E. Y. c. 50, Capocci c. 50, N. N. c. 50, Palvai Rosomandi I. 2, Rocco Rosomandi I. 3, P. Casilli I. 10, Totale L. 2085, versate L. 1085 a saldo	8,55
Scheda n. 109 affidata a Caroproso. Caroproso G. I. I, Brofema c. 30, Di Bernardo F. c. 50, Amatore c. 40, Finello c. 50, Raggi c. 40, N. N. c. 50, D. D. c. 50, D. D. c. 30 c. 25, Enrico P. c. 25, N. N. c. 40, N. N. c. 25, N. N. c. 10, N. Iengo c. 50	10,00
Scheda n. 108 affidata a Buonocore. Tommaso Gennaro c. 50, Tarnu c. 50, Egio Fracasset c. 25, E. L. c. 50, M. G. c. 50	5,40
	7,05
	2,25
Totale L. 917,67	

Il Comitato Elettorale d'Avvocata rinnova l'invito già fatto ai compagni ai quali sono state affidate le schede al più presto di rinviarle al Comitato stesso (Via Cavone 12).

## MOVIMENTO OPERAIO

### Borsa del Lavoro

La Borsa del Lavoro si è definitivamente installata negli ex locali del Segretariato del Popolo, Via Tribunali N. 197 2° p.

Le associazioni aderenti sono pregate di fornire alla segreteria l'elenco dei soci. Detta segreteria è aperta dalle 10 fino alle ore 22.

La sezione mista poi, essendo composta d'individui isolati, ogni iscritto dovrà mandare la tassa camerale e l'adesione.

### Per il riposo domenicale

L'associazione dei commercianti ed industriali, presieduta dal comm. Arlotta, perché non si mette alla testa di un movimento per la chiusura dei negozi durante la domenica? Ci pare che questo dovesse essere uno dei fini dell'associazione: combinare gli interessi dei soci in guisa che nei limiti del possibile non si urtino. Orbene, se i commercianti ed industriali si pongono tutti d'accordo, essi governeranno a sé stessi ed al personale addetto ai loro negozi. L'inconveniente si potrebbe verificare, dove solo alcuni negozi restassero chiusi e gli altri aperti: perché allora i negozi aperti sfruttarono la clientela dei chiusi. Ma ove si venga ad un accordo, e i negozi restino tutti chiusi il dì festivo, il provvedimento gioverà a tutti e non nuocerà a nessuno.

L'associazione dei commercianti dovrebbe e potrebbe essere il mezzo efficace di tale accordo. Così sarebbero esauditi i giusti reclami dei commercianti.

### Lega di resistenza spazzini

È stato compilato da questa lega di bravi lavoratori un memorandum inviato alla Commissione d'inchiesta, "Intorno allo spazzamento". Esso è opera intelligente del nostro compagno Domenico Crachi, e raccoglie in poche pagine tutte le tristissime condizioni di lavoro in cui versano i nostri spazzini municipali.

Or ecco qua un altro esempio della forza che

spiega la solidarietà operaia: il Commissariato ha concesso già alcune delle invocate riforme additate nel memorandum, scritto per incarico della Lega. Noi esortiamo il Commissariato a dare piena soddisfazione alle giuste esigenze degli operai spazzini: perché essa è una classe meritevole di miglior trattamento.

Sappiamo anche, dietro riferimento del nostro egregio compagno Crachi, segretario della Lega, che il R. Commissario aveva richiesto una persona che garantisse l'esatta spazzatura della città, ed in tal caso non avrebbe esitato a fare gestire alla stessa Lega "il fondo riserva e multe", evitando così l'incredibile di multe, fin qui verificatesi. Gli spazzini delibero, ponendo a profitto le proposte del signor Saredo.

### Ancora dei trams elettrici

Parlamo nel numero scorso delle condizioni critiche di lavoro nella società di trazione elettrica dei trams Napoli-Capodimonte. Sappiamo che ad aggravare i già enunciati inconvenienti si aggiunge l'inurbanità del Capo-movimento, il quale per mettersi nelle buone grazie del signor Direttore, assume un atteggiamento feroce contro il personale, e invece di prestarsi a derimere le questioni sorte nel personale si presta ad aggravarle.

Questi sono inconvenienti comuni a tutti i servizi pubblici, gestiti da Compagnie private: ecco perché i socialisti ne vogliono la comunizzazione. Ma, anche entro l'orbita dell'organizzazione privata di tali servizi, molti inconvenienti potrebbero essere evitati. Così il signor Direttore ed il signor Capo-movimento farebbero bene ad astenersi dall'ingerirsi nella Società di Mutuo Soccorso, a cui sono iscritti i tramvieri di quella Compagnia tramviaria. Tanto più che essi sono responsabili di tutta una serie d'inconvenienti verificatisi nella Società di M. S. suddetta.

Tolti operai, che si sono trovati in condizioni di malattia non hanno potuto avere il reclamato soccorso. Ma ciò che è addirittura riprovevole è la costrizione che si usa a quei tramvieri per farli appartenere e quella Società di M. S. O che gli operai non sono liberi di iscriversi ad una società diversa? Perché esercitare questa coazione su loro? Noi con l'esempio e la persuasione induciamo gli operai ad organizzarsi: i signori padroni, più raicali di noi, vogliono addirittura costringerli alla forza ad organizzarsi. Evidentemente il loro proposito deve essere interessato. E gli operai localiscono da sé stessi.

Vogliamo sperare che la Società Assuntrice prenda conto di questi lamentati inconvenienti e provveda nell'interesse dei suoi lavoratori, e per lui nome della sua impresa.

### Per i tramvieri della linea Museo-Torretta

Preghiamo la Commissione d'inchiesta, e in ispecie modo il senatore Saredo, di rileggere la stipazione di contratto concluso tra il Comune e la Compagnia dei trams elettrici circa le condizioni stabilite a vantaggio del personale viaggiatore. Ci si comunica che l'orario stabilito per il lavoro del personale era dalle 7 alle 22. Invece la direzione della Società ha stabilito un orario, addirittura insostenibile, dalle ore 5 alle 24!

« Operai di turno sono così costretti a lavorare per 14 ore di continuo! »

Queste associazioni assuntrici, evidentemente, per fare il loro tornaconto dimenticano ogni senso di umanità! Oh giorno augurale, in cui i lavoratori organizzati potranno imporre le 8 ore di lavoro!

### Per gli operai stuccatori

Eccolo una classe d'ingegnosi lavoratori, che hanno il torto di non avere ancora, come altri rami operai, capito il segreto dell'organizzazione, e non ancora sanno far valere pienamente i loro diritti. Eppure in tanto ridestarsi della coscienza operaia napoletana, è quasi una colpa lasciare che la propria classe resti disorganizzata, e taglieggiata dagli imprenditori. Occorre pensare seriamente ad entrare in questa nuova fase di solidarietà.

Gli operai stuccatori hanno tentato più volte di organizzarsi. Ultimamente, a Milano, fu tentata tra stuccatori la costituzione d'una cooperativa. Ma ora la fiducia è sottentrata e non se ne è fatto più nulla.

A noi abbiamo serena fiducia che gli operai stuccatori, così intelligenti e così aperti alle idee moderne, sentano che è giunta l'ora di sottrarsi allo sfruttamento che ingordi speculatori fanno all' loro spalle.

### Fra gli scalpellini

La commissione degli operai scalpellini, che si è costituita dal R. Commissario, pare sia arrivata in porto mercè l'intromissione del comm. Martinez che sta lavorando a tutt'uomo per la classe stessa. Egli ha riconosciuto giuste le pretese degli operai, ed ha stabilito, per equanimità, la seguente tariffa:

Basoli di 1ª classe	N. 8
id. 2ª »	» 12
id. 3ª »	» 25
id. vecchi m. q.	2,50

Per la mercede vi è divergenza. Speriamo che il comm. Martinez, pigliando a cuore le pessime condizioni degli operai, si mantenga sulle 3 lire al giorno e dia la risposta definitiva, come ha promesso, per mercoledì prossimo.

### Fra i marmisti

I marmisti richiamano la nostra attenzione sul primo modo come son lavorati i nuovi numeri d'armi apposti a palazzi ed altre botteghe pel cemento, e ce ne spiegano il perché. È la storia: il Municipio concesse l'appalto, ci pare, a mezzo dell'Economato, questo subappalto l'operai un imprenditore, l'imprenditore ad altri e così via di seguito. Dimodoché agli operai non

giunge nemmeno la decima parte di quel che è contemplato nella spesa, e però il lavoro non può essere fatto in un modo corretto.

### Fra gli scaricanti

Giovedì scorso, gli operai scaricanti e gli stivatori giornalieri del nostro porto si riunirono in assemblea, ove invitarono a convenire anche i padroni. Cui quali vennero a questo patto: che cioè se fra otto giorni i padroni non adottano la tariffa formulata dagli operai, essi penseranno a provvedere altrimenti ai loro legittimi interessi.

Vediamo con piacere che i lavoratori napoletani cominciano ad imporre il riconoscimento dei loro diritti.

### Associazione dei tagliatori guantai

La Redazione esprime la sua riconoscenza alla Associazione dei tagliatori guantai, lavoranti a cottimo che ha avuto la gentilezza d'inviarci una succosa e intelligente relazione, che il Rappresentante l'Associazione stessa alla Esposizione di Parigi, Luigi Marra, ha scritto ed ha partecipato all'Assemblea.

### Solite ingiustizie?

Giuseppe Bianchi, addetto ai pubblici orinatori da 17 anni, ammalatosi sette od otto mesi fa, e guarito, quando si presentò a riprendere servizio, trovò il posto occupato, da altri.

Per quante istanze abbia fatto, non gli è stato più possibile rientrare in servizio.

Giuriamo il reclamo al R. Commissario, sicuri, che, se la cosa è nei termini da noi raccontati, vorrà provvedere.

## ULTIM'ORA

### La sospensione del direttore dei Cimiteri

Dietro domanda della commissione d'inchiesta, il regio commissario ha sospeso dall'ufficio il direttore dei giardini e cimiteri Domenico Gizzio. Questa sospensione darà coraggio ai più timidi per dire tutto quanto temono oggi di confessare.

Noi che meglio di qualunque altro possiamo intendere il significato di quanto la commissione d'inchiesta ha fatto, riconosciamo che la detta commissione comincia con un primo suo atto improntato a serietà.

Nel prossimo numero daremo maggiori notizie al pubblico.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

### Ai compagni di Portici

La Sezione Socialista Napoletana, nella seduta del 3 gennaio, ha inviato un voto d'incoraggiamento e di plauso alla Sezione Socialista di Portici, per aver ingaggiato in quel comune la battaglia contro la sopraffazione, che da tempo i socialisti napoletani combattono a Napoli.

### Un po' di nepotismo

Calvano—(Lizzi) E c'è sempre certa gente, non so se allegra, sfrontata o ignorante, la quale vuol negare che l'attuale maggioranza, dipendente dai cenni e dall'astuzia della prima parte del binomio Pepe-Faiola, non è che la personificazione più sincera dell'interesse personale e della partigianeria. Per dimostrarlo ci possiamo ancora servire del memorandum, il quale, non bisogna dimenticarlo, era firmato anche dal signor Pietro Pepe, ai tempi del suo odio indistruttibile, eterno contro il fratello Filippo, odio che poi è finito facilmente.

Il fatto costitutivo un po' di nepotismo sui generis, è così esposto all'autorità tutoria:

« Fu istituito un corpo di pompieri con un onere di circa lire due-mila annue, così distribuito:

Sei pompieri semplici contadini, o artigiani, che quasi mai stanno in paese, a dieci lire ciascuno al mese, un sottocapo nella persona di chi, volle essere retribuito per vendere la neve, mentre vera un'altra che offriva una somma al Municipio, con lire trenta mensili, ed un capo con lire ottanta.

Le due-mila lire invece potevano benissimo essere distribuite.

Difatti fra le guardie municipali e tra il numeroso corpo delle guardie campestri, di cui una parte, perché protetta, giace cionosa negli uffici del comune, sarebbero potute scegliersi i più giovani e renderli adatti a quel servizio, come negli altri comuni, p. s. Fratta.

Ma questa istituzione siccome ipotizzava la coscienza di parecchi elettori e permetteva una sicurezza di lire 80 mensili al nipote del sindaco d'allora, sig. Pepe, e fratello dell'attuale sig. Faiola, fu, come sempre, trascurato l'interesse generale, e l'interesse personale ebbe facile vittoria.

Onesto e coscienzioso quel binomio! — Domenica prossima si terrà un comizio nel palazzo del sig. Lorenzo Rosano, per l'abolizione delle gabelle. Farleranno il dott. Labriola ed altri compagni, il nome dei quali sarà fatto nei manifesti, che s'affiggeranno due giorni prima.

Il comizio è promosso ad iniziativa del vostro corrispondente, e del compagno avv. Raffaele Castaldi.

### Fra libri e riviste

Il volume del nostro compagno di redazioni E. Leone— Appunti critici sulla Economia Liriana—si trova in vendita presso la Libreria Editrice A. Morano, via Roma 40. Costo del volume: lira una.

### Piccola Posta

TORINO. (S. Ippolito) Grazie ed hai perfettamente ragione. Indicheremo come tu dici (a. L.).

CAMPANIA. (F. Manfredi) Non si fanno rettifiche, quando si chiedono con maniera da mazzalzone. Del resto non vi è nulla da rettificare.

PALERMO. (A. F.) Mandateci chiarimenti.

PERDIFUMO. (V. C.) Mandiamo il giornale. L'abbonamento trimestrale costa però 1,50; mandate il resto.

Sono uscite la 11ª e 12ª dispensa del

## Processo Casale-Propaganda

adorne de' ritratti del gerente della Propaganda, Giuseppe Serena, e del teste Roberto Marvasi e col resoconto dell'ultima audienza ogni dispensa cent. cinque.

GIUSEPPE SERENA — Gerente responsabile

Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO

S. Sebastiano 47, 1° piano